

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VRIC814009

IC SONA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VRIC814009	Medio Alto
VREE81401B	
V A	Medio - Basso
VREE81402C	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
VREE81403D	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC814009	1.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC814009	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC814009	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico consente di poter fare affidamento su una maggioranza di famiglie che si colloca in una fascia media o medio-alta secondo l'indice Escs, che tiene conto anche del titolo di studio. Ciò determina l'opportunità di stabilire con esse una collaborazione fattiva, e attendersi dal patto formativo sottoscritto esiti reali.	Alcune situazioni problematiche sotto il profilo economico, numericamente più consistenti rispetto al trend storico della zona e motivate dalla congiuntura economica, e la presenza di un numero di alunni con cittadinanza non italiana significativo, spingono a rivedere alcuni aspetti dell'offerta formativa, soprattutto quelli che richiedono un esborso economico da parte delle famiglie.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le opportunità maggiori del territorio vanno ricercate nell'area comunale, poiché la dislocazione delle scuole nell'ambiente collinare accentua la dimensione locale. L'amministrazione comunale, i suoi servizi educativi, i servizi sociali, si prestano ad una forte collaborazione con la scuola, alla quale destinano risorse sia sotto il profilo economico che sotto quello della collaborazione e del supporto alla progettualità dell'Istituto.	L'Istituto si distende su un territorio collinare con tre realtà abitative distinte, ciascuna con proprie peculiarità. La percentuale di immigrazione è in linea con quella regionale, che si colloca tra quelle più alte a livello nazionale. Per di più va considerata una significativa mobilità degli alunni con cittadinanza non italiana, che in corso d'anno arrivano o si trasferiscono in altri istituti.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	82,1	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,9	26,4	21,4
Situazione della scuola: VRIC814009	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	80,8	72,1	77,5
	Totale adeguamento	19,2	27,9	22,4
Situazione della scuola: VRIC814009		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le dotazioni strumentali consentono di avviare, per alcune classi o realtà, percorsi didattici supportati dalla tecnologia.	La qualità degli edifici è appena sufficiente per le attività della scuola; sono carenti gli spazi e spesso non funzionali. La dotazione strumentale è in via di implementazione, sia come LIM che come computer nelle classi, ma il fabbisogno è ancora alto e le risorse economiche per farvi fronte rappresentano un limite sia per gli acquisti sia per la manutenzione.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRIC814009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC814009	68	81,9	15	18,1	100,0
- Benchmark*					
VERONA	8.611	86,3	1.370	13,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VRIC814009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRIC814009	6	8,8	22	32,4	24	35,3	16	23,5	100,0
- Benchmark*									
VERONA	281	3,3	1.976	22,9	3.392	39,4	2.962	34,4	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VRIC814009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC814009	25,0	75,0	100,0

Istituto:VRIC814009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC814009	45,5	54,5	100,0

Istituto:VRIC814009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC814009	76,2	23,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRIC814009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRIC814009	3	5,3	8	14,0	13	22,8	33	57,9
- Benchmark*								
VERONA	880	11,3	1.911	24,6	1.965	25,3	3.012	38,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	95	86,4	2	1,8	13	11,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	24,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	3,8	2,4	1,5
	Più di 5 anni	64,1	62,6	67,7
Situazione della scuola: VRIC814009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,5	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,4	7,3	8,8
	Più di 5 anni	30,8	29,1	29,3
Situazione della scuola: VRIC814009		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche se la maggioranza del personale ha superato i 45 anni di età, rispetto alle percentuali di confronto appare comunque con una target più giovane rispetto alla provincia, alla regione e al Paese. Ciò può diventare una risorsa se opportunamente valorizzato come fattore di dinamismo e di innovazione.	Il vincolo maggiore risulta dall'alta percentuale di personale a tempo determinato, in percentuale maggiore rispetto ai contesti provinciale, regionale e nazionale. Ciò determina discontinuità nell'azione didattica.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC814009	88	98,9	101	100,0	93	100,0	96	100,0	80	100,0
- Benchmark*										
VERONA	8.838	98,1	8.887	98,5	8.754	98,4	8.864	98,9	8.504	99,0
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VRIC814009	91	100,0	78	95,1
- Benchmark*				
VERONA	8.509	95,7	8.551	95,9
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRIC814009	19	23	25	13	3	4	21,8	26,4	28,7	14,9	3,4	4,6
- Benchmark*												
VERONA	2.301	2.311	2.018	1.510	406	235	26,2	26,3	23,0	17,2	4,6	2,7
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC814009	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VERONA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VRIC814009	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
VERONA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC814009	1	1,1	3	3,1	1	1,1	-	0,0	2	2,6
- Benchmark*										
VERONA	157	1,8	142	1,6	133	1,5	156	1,8	91	1,1
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VRIC814009	-	0,0	1	1,2	1	1,1	
- Benchmark*							
VERONA	102	1,2	94	1,1	60	0,7	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC814009	-	0,0	1	1,0	1	1,1	1	1,1	-	0,0
- Benchmark*										
VERONA	262	3,0	235	2,7	212	2,4	223	2,6	131	1,5
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VRIC814009	2	2,2	1	1,2	2	2,3
- Benchmark*						
VERONA	173	2,0	133	1,5	120	1,4
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di promossi è in linea o leggermente superiore agli indicatori di riferimento. All'Esame di stato il livello 6 è significativamente inferiore agli indicatori di riferimento, mentre la fascia di livello dall'otto in su è complessivamente superiore.	A fronte dei dati forniti non si riesce ad individuare veri punti di debolezza; nemmeno la percentuale di trasferimenti in terza media, superiore agli indicatori di riferimento ma insignificante in numeri assoluti, desta preoccupazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRIC814009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,6	61,0			55,2	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,5	↑	↑	↑	5,8	57,1	↑	↑	↑	-1,7
VREE81401B	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE81401B - II A	64,3	↑	↑	↑	0,9	61,3	↑	↑	↑	2,8
VREE81402C	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE81402C - II A	68,8	↑	↑	↑	5,5	60,9	↑	↑	↑	2,4
VREE81402C - II B	66,6	↑	↑	↑	3,3	52,2	↓	↓	↓	-6,3
VREE81403D	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE81403D - II A	69,1	↑	↑	↑	5,7	54,0	↔	↔	↔	-4,5
VREE81403D - II B	77,0	↑	↑	↑	13,7	57,8	↑	↑	↑	-0,8
		61,7	62,4	61,0			64,9	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,5	↑	↑	↑	0,7	69,2	↑	↑	↑	4,3
VREE81401B	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE81401B - V A	67,3	↑	↑	↑	5,6	67,2	↑	↑	↑	1,9
VREE81402C	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE81402C - V A	63,3	↔	↔	↑	1,6	73,1	↑	↑	↑	7,9
VREE81402C - V B	61,6	↔	↔	↑	-0,1	68,1	↑	↑	↑	2,9
VREE81403D	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE81403D - V A	64,4	↑	↑	↑	2,6	71,7	↑	↑	↑	6,4
VREE81403D - V B	58,8	↓	↓	↓	-2,9	66,0	↔	↔	↑	0,8
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,5	↓	↓	↑	0,0	61,2	↔	↔	↑	0,0
VRMM81401A	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VRMM81401A - III A	66,9	↔	↑	↑	0,0	55,4	↓	↓	↓	0,0
VRMM81401A - III B	60,6	↓	↓	↓	0,0	57,0	↓	↓	↔	0,0
VRMM81401A - III C	59,2	↓	↓	↓	0,0	64,3	↑	↑	↑	0,0
VRMM81401A - III D	69,6	↑	↑	↑	0,0	68,6	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE81401B - II A	1	5	5	2	5	1	4	3	3	7
VREE81402C - II A	3	1	2	3	8	3	4	1	1	6
VREE81402C - II B	2	3	3	2	7	4	5	3	2	3
VREE81403D - II A	2	2	5	3	7	4	7	3	3	3
VREE81403D - II B	1	1	3	2	14	1	7	3	8	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC814009	9,8	13,0	19,6	13,0	44,6	14,3	29,7	14,3	18,7	23,1
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE81401B - V A	1	3	2	9	3	1	4	4	4	4
VREE81402C - V A	3	3	1	1	5	0	3	3	2	6
VREE81402C - V B	4	4	1	1	6	2	3	3	3	5
VREE81403D - V A	3	0	4	1	4	2	0	3	3	4
VREE81403D - V B	2	3	0	4	1	2	0	5	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC814009	18,8	18,8	11,6	23,2	27,5	10,1	14,5	26,1	17,4	31,9
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRMM81401A - III A	0	2	6	6	2	2	6	5	0	3
VRMM81401A - III B	4	4	4	6	4	4	7	2	4	5
VRMM81401A - III C	0	9	10	2	0	1	4	4	6	6
VRMM81401A - III D	1	3	1	4	7	0	3	4	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC814009	6,7	24,0	28,0	24,0	17,3	9,3	26,7	20,0	16,0	28,0
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC814009	7,6	92,4	4,7	95,3
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC814009	3,1	96,9	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria la variabilità tra le classi è bassa e all'interno della classe alta, situazione che viene ritenuta positiva.	Per la scuola secondaria di primo grado, il risultato d'istituto è un dato in questo caso poco significativo perché dai risultati Invalsi relativi all'esame di stato risulta variabilità tra le classi molto elevata. In italiano una classe con risultati significativamente superiori, le rimanenti tre inferiori rispetto a regione e macroregione; in matematica due classi significativamente superiori e due significativamente inferiori.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'istituto ci sono due situazioni diverse, positiva nella scuola primaria, che potrebbe riferirsi ad un giudizio con valore 5, con alcune criticità nella scuola secondaria di primo grado che potrebbe collocare il giudizio ad un valore 3.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti in base a dei criteri di valutazione comuni e trasversali. La scuola adotta criteri comuni di valutazione del comportamento e valuta queste competenze attraverso l'osservazione sistematica. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunti sono mediamente buoni, con una lieve flessione nel positivo nella primaria.	Si rileva la mancanza di un unico sistema longitudinale condiviso per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza a livello di Istituto. I risultati delle competenze non sono uniformi in tutte le classi e nei diversi ordini di scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; sono presenti alcune situazioni, riferite a gruppi classe della scuola secondaria, nelle quali le competenze sociali e civiche vanno ulteriormente potenziate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una più che sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VRIC814009	7,7	7,7	16,0	23,0	36,2	9,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC814009	49	48,5	52	51,5	101
VERONA	4.576	63,8	2.595	36,2	7.171
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VRIC814009	48	98,0	42	84,0
- Benchmark*				
VERONA	4.079	93,2	1.786	76,4
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Positiva la collaborazione e lo scambio di informazioni ed opinioni tra scuola primaria e secondaria. Positivi anche i risultati ottenuti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado dagli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.	E' ancora alta la percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo, e ciò va probabilmente ricercato nella tipologia di attività d'orientamento svolta a scuola che pone l'alunno in posizione centrale rispetto alla sua scelta, privilegiando il criterio dell'autonomia. Occorre dare maggior risalto al percorso e allo strumento orientativo predisposto dalla scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,4	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	7,7	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	48,7	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	37,2	42	54,7
Situazione della scuola: VRIC814009		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	43,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	38,5	43,8	55,5
Situazione della scuola: VRIC814009		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VRIC814009 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,2	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,9	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,6	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,9	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	35,9	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,2	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,3	16,7	29,3
Altro	No	12,8	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,5	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,8	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,9	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	37,2	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	12,8	18,2	28,3
Altro	No	14,1	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum soddisfa i bisogni formativi e le attese educative del contesto locale, rilevati periodicamente anche attraverso i dati dei questionari - genitori e attraverso gli esiti degli alunni negli ordini di scuola superiore.</p> <p>Gli strumenti messi in essere sono le prove d'Istituto, le prove sommative e la compilazione di griglie di valutazione per il passaggio nei diversi ordini di scuola.</p> <p>E' attivo un lavoro in rete per l'elaborazione di programmazioni per competenze trasversali.</p>	<p>Per la scuola primaria non sono ancora completati (ma si stanno elaborando) curricoli trasversali.</p> <p>Si incontrano difficoltà nell'elaborare unità di apprendimento e prove di competenza nelle diverse discipline.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	50	43,2	36
	Alto grado di presenza	20,5	27,3	33,9
Situazione della scuola: VRIC814009		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	42,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	33	37,4
Situazione della scuola: VRIC814009		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VRIC814009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	53,8	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,7	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,8	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	21,8	32,7	42,2
Altro	No	6,4	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,9	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,4	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	55,1	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,2	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,5	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,8	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	43,6	47,5	53
Altro	No	6,4	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione in strutture di riferimento (incontri per classi parallele e dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro ecc.) per la progettazione didattica è consolidata.	Nonostante un notevole lavoro per classi parallele e dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di materiali e prove comuni, manca una sistematicità di analisi dei risultati.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,7	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,9	45,5	50,2
Situazione della scuola: VRIC814009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,7	70,7	67,4
Situazione della scuola: VRIC814009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,2	36,6	40,9
Situazione della scuola: VRIC814009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,2	19,5	27,6
Situazione della scuola: VRIC814009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,2	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	46,9	47,5
Situazione della scuola: VRIC814009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,5	39,2	37,2
Situazione della scuola: VRIC814009		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto vengono somministrate prove disciplinari iniziali, intermedie e finali, elaborate dai docenti in italiano e matematica, le quali supportano prove standardizzate (AC-MT, BIN, DETTATI ORTOGRAFICI, Q1 VATA). Sulla base degli esiti delle prove di verifica si procede con il lavoro di potenziamento mirato.	Mancano le prove intermedie alla scuola secondaria di primo grado. Negli ultimi anni, per carenza di risorse, gli interventi didattici specifici conseguenti la valutazione degli alunni sono stati per lo più ricondotti, tranne poche eccezioni, all'azione personale di ogni singolo insegnante all'interno della sua area/disciplina.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si rileva la carenza di strumenti comuni per la valutazione e di momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,4	60,2	79,2
	Orario ridotto	6,4	4,9	2,7
	Orario flessibile	46,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VRIC814009		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,1	55,2	74,6
	Orario ridotto	6,4	8,9	10,2
	Orario flessibile	38,5	36	15,1
Situazione della scuola: VRIC814009		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VRIC814009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,9	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,0	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,9	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VRIC814009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	35,9	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,6	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,8	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,2	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	1,3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi sono sedi che hanno maggior possibilità di utilizzare spazi laboratoriali, a cui gli alunni accedono con regolarità. Sono individuate figure di riferimento che consentono una gestione mirata degli spazi e delle risorse strumentali.	Vi sono sedi che non hanno spazi laboratoriali realmente fruibili. Le risorse strumentali richiedono continua implementazione e manutenzione, a fronte di risorse insufficienti per un tale impegno economico. L'articolazione del tempo scuola risente delle rigidità imposte dalle norme, dai contratti, dalle esigenze ambientali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Si promuovono modalità didattiche innovative, anche attraverso docenti-guida che partecipano a formazioni specifiche o a lavori in reti di scuole per l'implementazione e la sperimentazione delle Indicazioni Nazionali.	Occorre constatare una certa lentezza nel processo di diffusione e consolidamento di pratiche didattiche innovative.
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC814009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	56	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VRIC814009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	64,6	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC814009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	39,1	42,6	43,9
Azioni costruttive	25	35,2	37	38,3
Azioni sanzionatorie	50	31,9	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC814009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,7	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	39	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC814009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,1	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VRIC814009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	54,5	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,9	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC814009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	41,1	42	41,9
Azioni costruttive	17	31	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	31,2	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC814009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,3	45,6	48
Azioni costruttive	17	33,1	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	33	33,4	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,55	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,55	0,9	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico genitori, alunni (solo per secondaria) e docenti sottoscrivono il patto formativo di responsabilità al quale si accompagnano i provvedimenti disciplinari, il tutto finalizzato a rafforzare il senso di responsabilità, il senso civico e la riflessione critica sui comportamenti.</p> <p>L'utilizzo del Cooperative Learning, il tutoraggio e il lavoro di gruppo sono strategie consolidate per lo sviluppo delle competenze sociali.</p>	<p>Occorre implementare le strategie cooperative in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Non sono sufficienti gli spazi, le risorse umane e i mezzi tecnici per attuare al meglio l'organizzazione laboratoriale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto gli spazi laboratoriali non sono ugualmente presenti nei diversi ordini di scuola. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti sono gestiti in maniera efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,9	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,3	49,1	25,3
Situazione della scuola: VRIC814009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Percorsi individualizzati e strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Rapporti di collaborazione con famiglia e operatori Attenzione dedicata alla continuita' tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Valorizzazione delle risorse interne ed esterne (es. Cooperative, associazioni,...) per organizzare diversi tpi di supporto agli studenti. Uso del cooperative learning	Risorse non sempre adeguate alle necessita'. Strutturare percorsi comuni all'interno di una pluralita' di bisogni. Troppa attenzione alla programmazione curricolare e poca attenzione ai bisogni della persona. Difficolta' a strutturare percorsi specifici di formazione permanente sull'inclusione (formazione come confronto)

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VRIC814009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,3	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,3	41,8	36
Sportello per il recupero	No	5,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	25,6	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	3,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	38,5	28,5	14,5
Altro	No	20,5	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	32,1	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	14,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	65,4	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,8	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	5,1	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	52,6	38,9	24,7
Altro	Si	26,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VRIC814009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,2	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,8	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,8	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,6	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	48,7	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	26,9	22,4	40,7
Altro	No	10,3	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,4	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,9	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	55,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,9	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	12,8	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,3	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	65,4	67	73,9
Altro	No	11,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel lavoro d'aula si cerca di attuare interventi per il recupero e il potenziamento.
Nelle classi in cui è presente la figura dell'insegnante di sostegno si organizzano attività di gruppo, volte al coinvolgimento di alunni BES e DSA.
Alla scuola secondaria di primo grado, in base all'organizzazione oraria, nel secondo quadrimestre, si attua un lavoro di recupero e potenziamento in italiano e matematica.

L'Istituto non ha le risorse umane ed economiche per progettare e mettere in atto in maniera metodica un sistema di recupero e di potenziamento capace di soddisfare tutte le necessità, anche quelle impreviste.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VRIC814009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	61,5	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,4	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	75,6	72,5	61,3
Altro	No	12,8	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69,2	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,2	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	79,5	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	69,2	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,7	54,9	48,6
Altro	Si	15,4	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono routinari incontri finalizzati allo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola. Sono presenti docenti con funzione strumentale inclusione che si attivano per raccogliere informazioni alla scuola dell'infanzia, di quegli alunni con bisogni educativi speciali, che passeranno all'ordine successivo. Tutto ciò per facilitare l'inserimento di questi bambini.	C'è la necessità di definire le competenze in entrata e in uscita nei vari ordini di scuola. Tra i vari ordini di scuola mancano incontri intermedi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	92,3	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	92,3	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	59	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,1	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	70,5	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,3	90,9	74
Altro	No	25,6	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono realizzati percorsi di orientamento che mirano anche alla comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Il progetto Orientamento coinvolge l'intero istituto a partire dalla scuola dell'infanzia e contempla anche percorsi di conoscenza delle scuole del successivo grado di istruzione negli ultimi due anni di scuola secondaria di primo grado. Anche le famiglie vengono coinvolte in quest'ultima fase.	Fino ad ora è mancata una verifica strutturata e istituzionalizzata dei risultati conseguiti dagli alunni nel successivo grado di istruzione. In rapporto alle azioni di orientamento attivate, il numero di alunni/famiglie che segue il consiglio orientativo è da ritenersi insufficiente o comunque migliorabile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate ma implementabili. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è sufficientemente consolidata. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione. Le attività di orientamento sono strutturate, consolidate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Il numero di famiglie e studenti che segue il consiglio orientativo della scuola è ancora insufficiente rispetto al lavoro di orientamento attivato.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente nel POF anche grazie a mappe concettuali esplicative	La comunicazione con l'esterno � da potenziare per poter rendere nota l'offerta formativa in modo chiaro e comprensibile

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni � ampia e articolata, attraverso documenti, gruppi di lavoro, commissioni, referenti ecc.	Pur monitorando l'avanzamento delle attivit� e della realizzazione del POF, si rileva una carenza nella condivisione dei dati della verifica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	41	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 �	28,2	32	32,5
	Tra 700 e 1000 �	17,9	27,1	28,8
	Pi� di 1000 �	12,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC814009	Tra 500 e 700 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRIC814009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	76,4	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	23,6	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VRIC814009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,47	78,5	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VRIC814009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	91,7	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIC814009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,24	17,5	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIC814009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,05	19	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VRIC814009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	17,9	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	44,9	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,8	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	7,7	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VRIC814009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	68,2	71,4
Consiglio di istituto	No	60,3	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,1	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,1	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,7	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VRIC814009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,6	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	79,5	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	55,1	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VRIC814009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,1	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,3	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,2	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,9	75,8	65,3
I singoli insegnanti	Si	21,8	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VRIC814009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,7	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	7,7	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VRIC814009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,9	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	59	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,3	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	16,7	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,6	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VRIC814009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	61,5	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,5	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	33,3	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VRIC814009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,6	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,5	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	17,9	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,2	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	24,4	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VRIC814009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,3	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	41	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	32,1	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,1	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,4	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VRIC814009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	83,33	66,9	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,67	19,2	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,3	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VRIC814009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,07	52,6	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,03	11,7	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,9	19,6	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,3	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una maggior distribuzione delle risorse tra il personale docente comporta un maggior coinvolgimento, maggior responsabilizzazione, e condivisione, oltre ad una più diffusa conoscenza dell'articolazione delle attività dell'istituto.	La frammentazione delle risorse economiche risulta poco motivante a fronte di un impegno diffuso. Poca differenziazione dei carichi di lavoro ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRIC814009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	69	18,27	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRIC814009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	868,88	6945,09	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VRIC814009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	83,62	87,42	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRIC814009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,70	17,91	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VRIC814009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	10,3	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	47,4	52,3	48,5
Lingue straniere	0	24,4	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	47,4	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	48,7	38,4	27,3
Sport	1	29,5	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,8	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	19,3	17
Altri argomenti	0	10,3	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VRIC814009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VRIC814009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	54,89	36,3	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VRIC814009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VRIC814009
Progetto 1	Gran parte dell'impegno finanziario e' stato finalizzato alla formazione per la sicurezza come da obblighi normativi
Progetto 2	Il progetto assomma tutti gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa elaborati sulla base della riulevazione dei bisogni formativi
Progetto 3	Nel POf si e' riservata la dovuta attenzione per le attivita' di avviamento allo sport e per le attivita' motorie

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,6	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	7,7	10	18,3
	Alto coinvolgimento	89,7	86,6	56,6
Situazione della scuola: VRIC814009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alta coerenza con le scelte educative e con i bisogni formativi rilevati. Le spese per i progetti si incentrano sui bisogni formativi che il gli Organi Collegiali hanno condiviso e ritenuto prioritari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre superare una certa frammentazione progettuale con una coordinamento ed ulteriori forme di verifica interna.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, che possono però essere migliorate e implementate. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola riceve finanziamenti ulteriori rispetto a quelli del Miur.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VRIC814009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	3,1	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRIC814009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,1	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	20,5	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	3	85,9	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	29,5	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,7	3,9	2,2
Orientamento	0	3,8	3,7	1,2
Altro	1	12,8	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VRIC814009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	47,04	39,1	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VRIC814009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	37,72	41,9	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VRIC814009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,37	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si registra un'alta partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione; i bisogni formativi e di aggiornamento del personale vengono rilevati attraverso forme di consultazione. L'Istituto aderisce a più reti di scuole per ottimizzare risorse e scambiare esperienze.	Sembrano esserci alcune aree di formazione "scoperte"; il livello medio di ore per docente risulta inferiore alle altre medie di riferimento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
le risorse umane sono valorizzate favorendo la più ampia partecipazione ai processi in atto nell'istituto, attraverso la distribuzione di incarichi, la responsabilizzazione e la delega per alcune aree, la promozione di forme di collaborazione con il dirigente.	Manca una formale banca dati immediatamente fruibile delle esperienze formative svolte dai docenti per una miglior valorizzazione delle diverse competenze professionali

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRIC814009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37,2	39,4	53,5
Curricolo verticale	No	42,3	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	41	38,9	48,9
Accoglienza	No	41	55,3	60,5
Orientamento	Si	78,2	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	50	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	78,2	83,6	84,7
Temi disciplinari	Si	29,5	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32,1	25,9	29,3
Continuita'	Si	93,6	89	81,7
Inclusione	Si	92,3	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,3	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,3	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	39,7	45,2	57,1
Situazione della scuola: VRIC814009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VRIC814009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,2	6,6	6,9
Curricolo verticale	0	7,2	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7	5,7	6,6
Accoglienza	0	4,9	7	7
Orientamento	9	4,9	5	4,4
Raccordo con il territorio	19	4,5	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	15	6,9	7,6	7
Temi disciplinari	24	5,2	5,9	5
Temi multidisciplinari	9	4,8	3,4	4,1
Continuita'	9	11,6	11,6	9,4
Inclusione	28	12,9	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è organizzata con diversi gruppi di lavoro attorno a tematiche specifiche. La partecipazione dei docenti è alta. Parte dei materiali prodotti sono resi fruibili per tutti i docenti interessati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre incentivare la fruizione dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro, anche attraverso forme di condivisione più efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1,3	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,7	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	47,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: VRIC814009	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,2	66,7	63,8
	Capofila per una rete	27,3	25	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC814009	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13	13,5	20
	Bassa apertura	19,5	16,9	8,3
	Media apertura	9,1	18,9	14,7
	Alta apertura	58,4	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC814009	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VRIC814009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	75,6	69,9	56
Regione	0	21,8	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,5	22	18,7
Unione Europea	0	2,6	0,7	7
Contributi da privati	0	17,9	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	82,1	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRIC814009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,5	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	89,7	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	15,9	10,1
Altro	0	39,7	39,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VRIC814009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	48,7	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,5	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	38,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	14,7	9,7
Orientamento	0	25,6	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	84,6	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	93,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	32,1	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	14,1	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,8	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	1,5	1,7
Situazione della scuola: VRIC814009	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRIC814009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,2	35,5	29,9
Universita'	Si	83,3	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,3	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	9	12,7	20,5
Soggetti privati	No	38,5	35,9	25
Associazioni sportive	No	60,3	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	71,8	62,1	57,6
Autonomie locali	No	73,1	75,3	60,8
ASL	No	61,5	61,1	45,4
Altri soggetti	No	12,8	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VRIC814009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	50	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto partecipa a diverse reti di scuole con finalità diverse: inclusione, intercultura, implementazione e sperimentazione delle indicazioni nazionali, informatizzazione e digitalizzazione dell'ambiente scuola, orientamento. Le relazioni con le strutture di governo territoriale sono improntate alla massima collaborazione, vedono una forte partecipazione della scuola e risultano essere un fattore di maggior efficacia.	Non si ravvisano evidenti o preoccupanti punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRIC814009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,69	20,6	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,8	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	74	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,7	4,2	13,2
Situazione della scuola: VRIC814009		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VRIC814009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VRIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,67	19,5	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20,5	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,5	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9	8,3	11,9
Situazione della scuola: VRIC814009		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di coinvolgimento risulta essere medio-alto, e ciò costituisce un punto di forza anche per la necessaria sinergia tra scuola e famiglia. Esistono forme di collaborazione tra e con i genitori per interventi formativi che possono essere potenziati. Il coinvolgimento dei genitori per il regolamento e altri documenti è realizzato nelle forme istituzionalizzate degli organi collegiali. Sono realizzati incontri formativi rivolti alle famiglie, sia in forma autonoma sia in cooperazione con l'Amministrazione comunale.</p>	<p>La maggior debolezza si registra nella carenza di forme di comunicazione on-line, presenti ma ancora rudimentali, soprattutto per carenza di risorse economiche e di competenze tecniche rinvenibili tra il personale in servizio che consentano una gestione interna adeguata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Consolidamento e/o miglioramento risultati di matematica delle Prove Nazionali per tutte le classi soprattutto della scuola secondaria di 1° grado	Ottenere nella prova Nazionale di matematica risultati pari o superiori alla media nazionale in tutte le classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei risultati ottenuti nelle prove Invalsi di matematica indica che vi sono margini di miglioramento che vanno perseguiti, soprattutto in considerazione del fatto che l'Istituto già investe sul curricolo di matematica con percorsi e attività specifiche di approfondimento e consolidamento nei tre ordini di scuola. Alla luce di ciò diventa prioritario perfezionare le azioni già intraprese e consolidare e/o potenziare le prassi didattiche della matematica per raggiungere valutazioni nazionali in linea con i valori di riferimento per tutte le classi, con particolare riferimento alla Prova Nazionale a conclusione del ciclo di studi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diminuire il valore dell'indice di frammentazione dei progetti ed aumentare il valore della durata media.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una razionalizzazione delle risorse, perseguita attraverso una diminuzione della frammentazione progettuale, può sicuramente focalizzare in maggior misura l'attenzione verso i bisogni formativi ritenuti prioritari, evitando la dispersione di energie e il rischio della disorganicità dell'azione educativa. Al contempo un maggior respiro temporale progettuale, uscendo dall'ottica annuale, consente un consolidamento di pratiche e azioni ritenute assi portanti del piano dell'offerta formativa.